



Tutor e processi decisionali

Contenuti

Perché è utile parlare di Processi Decisionali?

Spesso i tutor si trovano a confrontarsi con studenti che si trovano a dover fare delle scelte e prendere delle decisioni riguardo al proprio percorso universitario



Il processo Decisionale

Il problema della scelta percorre ogni aspetto della nostra vita e spesso è inevitabile e talvolta involontaria

Il presente ed il nostro futuro possono essere influenzati dalle decisioni che prendiamo, da queste dipendono, poi, le nostre emozioni ed il nostro comportamento.



Il processo Decisionale

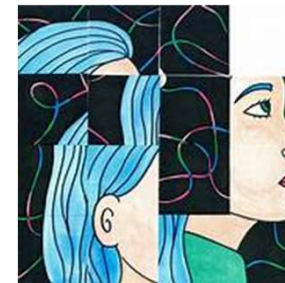
Le decisioni che prendiamo si basano sempre su criteri
di **razionalità limitata**



Da cosa possono essere influenzate le decisioni?

Non è possibile prevedere tutte le conseguenze delle decisioni prese (molte sono espresse in termini di probabilità) e vi sono:

- Limiti cognitivi (dovuti a convinzioni, preferenze, ecc.)
- Limiti etici, culturali, emotivi, ecc.
- Limiti procedurali (limitata memoria di lavoro, affaticamento, sovraccarico della memoria, preferenze, ecc.)



Da cosa possono essere influenzate le decisioni?

DIVERSI LIVELLI DI INFLUENZA DELL'EMOZIONE NEI PROCESSI DECISIONALI (Lowenstein e Lerner, 2003)

Le emozioni, le sensazioni corporee ad esse collegate, ci aiutano a ragionare e, più nello specifico, nel prendere le nostre decisioni e pianificare il futuro

1. EMOZIONI IMMEDIATE

- Emozioni ***anticipatorie o integrali***: sono legate al dilemma decisionale (es. difficoltà o ansia generate dal conflitto); quando indicano una reazione connessa con la percezione del rischio e dell'incertezza di una decisione.
- Emozioni ***incidental***: sono legate allo stato d'animo preesistente la decisione (=disposizione emotiva del soggetto).

2. EMOZIONI ATTESE o ANTICIPATE



Da cosa possono essere influenzate le decisioni?

Per comprendere le decisioni occorre considerare i giudizi che le giustificano

Giudizi di fatto: riguardano eventi del mondo che è sempre possibile verificare

Giudizi di valore: riguardano le preferenze (di natura etica, estetica, emotiva, ecc.)

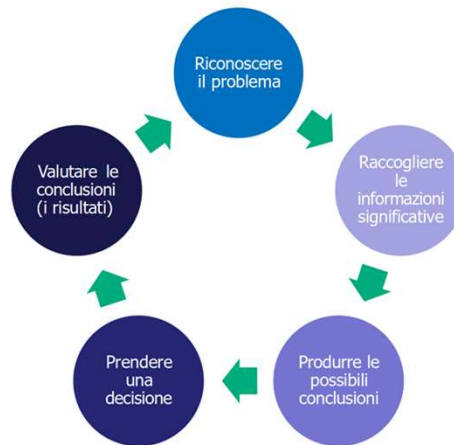
Inoltre l'**orientamento e la formazione** consentono di **ridurre i limiti mentali** degli individui (che ne fanno parte) e quindi la razionalità limitata



Il processo Decisionale

Segue cinque fasi principali:

- Identificazione del problema: comprendere chiaramente la questione da risolvere.
- Raccolta di informazioni: raccogliere dati rilevanti per informare la decisione.
- Valutazione delle alternative: analizzare le opzioni disponibili.
- Scelta: selezionare la migliore opzione possibile.
- Attuazione e valutazione: mettere in pratica la decisione presa e valutarne l'efficacia.



Ogni fase è cruciale per garantire che la decisione finale sia ben informata e strategica

Il processo Decisionale

Inoltre, nella maggior parte dei casi prendere decisioni significa ragionare in **condizioni di incertezza**, ossia situazioni che potrebbero avere un esito positivo, neutro o negativo ma che non si sono ancora verificate.

Non riusciamo a prevedere con certezza l'esito futuro delle possibili alternative a disposizione, ma nella migliore delle ipotesi riusciamo soltanto a stimare la probabilità di tali esiti



L'incertezza può essere distinta in:

Incertezza nelle preferenze:	non sono noti vantaggi e svantaggi connessi ad un comportamento
Incertezza nella valutazione delle azioni e degli effetti:	è difficile valutare <i>ex post</i> le azioni messe in atto o le conseguenze delle proprie scelte o di eventi contestuali
Incertezza nelle relazioni causa/effetto:	manca di informazioni o scarsa conoscenza sulla relazione di causa effetto fra comportamenti e risultati desiderati
Incertezza nelle alternative di comportamento:	non si è in grado di prevedere tutte le alternative di comportamento possibili o i diversi eventi che potrebbero accadere
Incertezza computazionale:	non si può ricostruire il modo in cui le diverse variabili o i diversi fattori o eventi coinvolti interagiscono fra loro per produrre un effetto o una soluzione
Incertezza comportamentale:	Difficoltà a capire quali sono gli interessi che motivano le altre persone e quale sarà di conseguenza il loro comportamento

Modelli del Processo Decisionale

Il processo Decisionale è strettamente connesso al ragionamento probabilistico



si intende un ragionamento inferenziale induttivo che ci permette di stimare la probabilità che un dato evento all'interno di determinate condizioni si possa realizzare

Si differenziano due Approcci:

Approccio normativo	Durante il processo decisionale, il decisore conosce tutte le possibili opzioni e conseguenze di queste e confrontandole riesce a giungere ad una scelta secondo un ordine di preferenze
Approccio descrittivo	Prende in considerazione fattori esterni che influenzano le decisioni verso fini meno ottimali e meno razionali

Dalla Teoria alla Pratica

Il processo Decisionale nella scelta Universitaria

Identificare il problema – Qual è la questione?

Definire il contesto – Quali sono i fatti e le circostanze?

Enumerare le scelte – Quali sono le 3-4 opzioni più plausibili?

Raccogliere informazioni dirimenti rispetto alle opzioni
formulate

Analizzare le opzioni – Qual è il miglior corso di azioni a
partire dalle informazioni raccolte?

Quanto posso fidarmi della mia scelta?- Che cosa abbiamo
dimenticato/non notato?

A cosa pensiamo quando scegliamo il percorso universitario?

- Abilità specifiche?
- Competenze?
- Contesto?
- Complessità?
- Tempo disponibile?
- Supporto?
- Risorse?
- Conseguenze?
- Tipologia di lavoro e Retribuzione?
- Altro?.....
-

Cosa influenza la decisione universitaria?

- Esperienza
 - Personale e di studi pregressi – amici, familiari, compagni, studenti universitari
- Dati
 - Ricerche, incontri di orientamento e statistiche
- Politiche
 - Familiari, locali, nazionali, valori e etica
- Abilità
 - Competenze disponibili, riconoscere cosa può essere fatto
- Costi
 - Sono ragionevoli? (sede, università private, durata del corso, etc)
- Preferenze
 - Interessi personali, ecc

Tre passaggi per riflettere sulle decisioni universitarie da prendere

Per costruire una decisione e considerare gli approcci che possono essere usati e la loro potenziale utilità, è utile pensare a:

- Presente
- Opzione preferita
- Futuro



Scenario Presente

Descrivere il caso ed il contesto ed identificare la questione chiave



Opzione preferita

Quali dati si hanno che supportano opzioni alternative?
Punti di vista critici e selezione dell'approccio scelto



Proiezione

Quali scenari che ci immaginiamo a partire dalla decisione? Quali azioni future?



Stili di risoluzione del conflitto Decisionale

- Come è possibile reagire di fronte ad un CONFLITTO DECISIONALE?



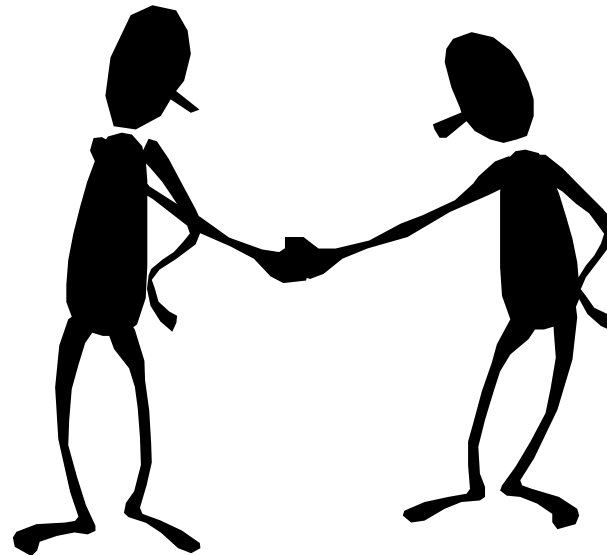
1. Sfuggente

- Ignora i conflitti sperando che si risolvano da soli
- Considera a lungo i problemi che ne conseguirebbero
- Adotta procedure lente per smorzare i conflitti
- Fa uso della segretezza per evitare il confronto diretto
- Utilizza le norme burocratiche come strumento per risolvere conflitti

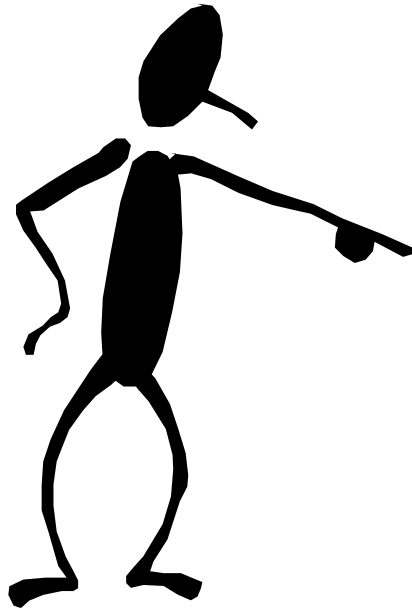


2. Compromissorio

- Negozia
- Cerca di concludere accordi convenienti
- Trova soluzioni soddisfacenti ed accettabili



3. Competitivo



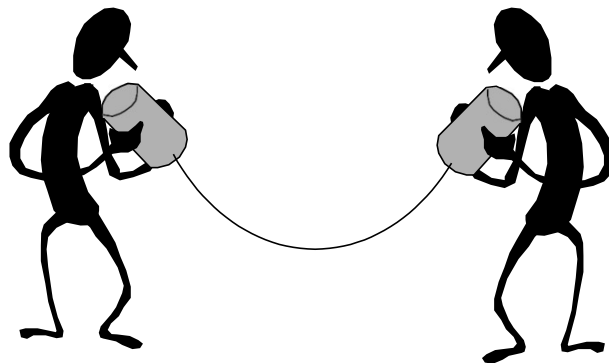
- Dà luogo a situazioni vinci o perdi
- Ha un atteggiamento battagliero
- Fa giochi di potere per ottenere quello che vuole
- Costringe gli altri a sottomettersi

4. Accomodante

- Si fa da parte
- E' sottomesso e disponibile



5. Collaborativo



- E' orientato alla risoluzione dei problemi
- Soppesa le divergenze e condivide con gli altri le proprie idee e le informazioni di cui dispone
- Ricerca soluzioni integrative
- Trova soluzioni in cui tutti sono vincenti
- Considera i problemi e i conflitti come delle sfide

Credits

Il presente materiale è stato creato dalla prof.ssa Amelia Gangemi per il progetto “Prometheus” e riadattato dalla dott.ssa Palamà per il progetto “Prometheus 2.0”